



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Orientale**

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

Ente di diritto pubblico L. 84/94 – C.F. 93083840897

Delibera Presidenziale n. 05/21 del 20.01.2021

OGGETTO: Incarico di assistenza legale in relazione alla procedura giudiziale relativa al ricorso presso la Corte di Cassazione avverso le Ordinanze n. 4765/2020, n. 5061/2020 e 4763/2020 emesse dalla Corte d'Appello di Catania in ordine alle vertenze promosse dai Sigg. Marturano Salvatore e Marturano Pietro contro l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Fichera Francesco contro l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale e Strazzulla Antonio contro l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale in relazione alle indennità di esproprio nell'ambito delle opere di acquisizione arre e realizzazione dei piazzali attrezzati del Porto Commerciale di Augusta.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, e successive modifiche;

Visto il Decreto MIT n. 126 del 04.04.2017 relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale;

Considerato che questa Autorità di Sistema Portuale ha avviato le procedure per la realizzazione delle opere di acquisizione e realizzazione di nuovi piazzali attrezzati, a completamento delle opere di infrastrutturazione del Porto Commerciale di Augusta, così come previsto dal vigente Piano Regolatore Portuale;

Preso atto che questo Ente ha completato le procedure di esproprio relative alle opere di acquisizione e realizzazione dei nuovi piazzali attrezzati presso il Porto Commerciale di Augusta;

Preso atto che erano pervenuti all'indirizzo di questo Ente i ricorsi, ex art. 29 del D.lgs. n. 150/2011, promossi dai Sigg. Marturano Salvatore e Marturano Pietro, Fichera Francesco e Strazzulla Antonio, presso la Corte di Appello di Catania contro l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, in opposizione alla indennità di esproprio di cui ai Decreti Presidenziali di nn. 67/2018, 68/2018, 69/2018 e 70/2018;

Considerato che l'Ente doverosamente si costituì in giudizio al fine di tutelare tutti i propri diritti di Ente sproprietante;

Considerato, per quanto sopra, che fu nominato un legale, esperto nella materia del Diritto Amministrativo con particolare riferimento alle procedure espropriative al fine di mettere in atto tutte le azioni giudiziali necessarie e tutela dell'Amministrazione, nella persona dell'Avv. Emanuele Tringali, giusta Delibera Presidenziale n. 108/18 del 08.11.2018;

Considerato pertanto che l'Avv. Emanuele Tringali, cassazionista, con studio legale ad indirizzo amministrativo in Avola (SR), Via Cavour n. 50, è già stato nominato Legale di fiducia da questa Autorità di Sistema per assistere l'Ente in tutti i procedimenti di opposizione agli espropri iscritti ai nn. 2038/18, 2039/18, 2040/18 e 2041/18 R.G. della Corte di Appello di Catania, giusta Delibera Presidenziale n. 108/18 del 08/11/2018;

Preso atto che i predetti procedimenti si sono conclusi con Ordinanze della Corte di Appello di Catania, citate in oggetto, di condanna per l'Ente al pagamento di una indennità di esproprio di €. 98,00 mq., di molto superiore alla stima progettuale e alla determinazione dei tavoli tecnici, Ordinanze estese a tutte le particelle espropriate;

Ritenuto che i presupposti giuridici e tecnici delle suddette ordinanze non siano supportati da profili di legittimità, come invece accertati e emersi nell'ambito della vertenza medesima, riconducibili agli accertamenti peritali espletati dai CTP;

Considerato altresì che sopravvenute disposizioni normative, ancorché riconducibili a istituzioni locali e regionali, costituiscono in atto pregiudiziale, giuridica e materiale, alla realizzazione delle opere infrastrutturali localizzate in buona parte nelle aree espropriate, e hanno determinato la revoca del bando di gara inerente la realizzazione di infrastrutture portuali e, per l'effetto, l'interesse di questa Amministrazione al mantenimento degli effetti giuridici del decreto espropriativo, che deve essere revocato per ragioni di economia finanziaria, a tutela dell'erario dello Stato, e, quindi, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, onde procedere poi alla inservibilità delle aree oggetto di espropriazione;

Ritenuto peraltro che l'oggetto del contendere debba ritenersi altresì superato dalle considerazioni appena dianzi esplicitate;

Sentito il Comitato di Gestione nel corso della seduta del 30.12.2020, nel corso della quale si è posto al vaglio del predetto organo collegiale l'atto di indirizzo politico dell'AdSP finalizzato alla revoca del decreto di esproprio n. 08/2013 e correlata dichiarazione di inservibilità delle aree espropriate, per l'impossibilità di realizzare le opere infrastrutturali programmate in ragione delle sopravvenute disposizioni normative, ancorché riconducibili a istituzioni locali e regionali, in materia ambientale e paesaggistica;

Visto il preventivo di parcella acquisito al protocollo n. 608 del 18.01.2021, stimato dall'Avv. Emanuele Tringali, per i tre procedimenti, in €. 29.896,20, calcolato dal medesimo ai minimi tabellari delle tariffe forensi di cui al D.M. 55/2014, ridotti per il primo ricorso del 20% e per gli altri due ricorsi del 50%, oltre spese generali 15% (€. 4.484,43), CPA (€. 1.375,23), IVA 22% (€. 7.866,29), nonché contributo unificato (€. 3.372,00 x 3), Contributo integrativo ex art. 13 co.2 bis D.P.R. n.115/2002 (€. 200,00 x 3) e Marca diritti forfettari di notifica ex art. 30 co. 1 D.P.R. n.115/2002 (€. 27,00 x 3);

Ritenuto opportuno, per ragioni di continuità dell'azione amministrativa e di patrocinio legale degli atti adottati da questa AdSP nell'ambito delle procedure in oggetto, nominare quale difensore dell'Ente l'Avv. Emanuele Tringali, già nominato Legale di fiducia da questa Autorità di Sistema nelle precedenti analoghe procedure;

Considerato che le somme relative alla copertura finanziaria del predetto incarico sono disponibili e già impegnate a carico dell'opera, nel quadro economico tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, giusta Delibera Presidenziale n. 105/18 del 23/10/2018 e delle precedenti Delibere in essa richiamate;

Visto l'art. 36, comma 1 lett. a) del D.lgs. 50/2016, Codice dei Contratti Pubblici e ss.mm.ii. che consente l'affidamento diretto dei lavori entro il limite di spesa di €. 40.000,00;

Preso atto che sono stati analizzati i criteri di economicità ed efficacia dell'affidamento, ovvero rispetto dei parametri minimi fissati dal D.M. 10/03/2014 n. 55, nonché congruità degli atti da porre in essere in relazione allo scopo del raggiungimento del risultato ottimale per l'Amministrazione;

Visto l'art.58 del Regolamento di contabilità dell'Autorità Portuale adottato con Delibera del Comitato Portuale n. 10/2007 del 03/08/2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota prot. n. M_TRA/DINFR/12637 del 06/12/2007, così come modificato con Delibera del Comitato Portuale n. 01/2012 del 13/02/2012 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota prot. n. M_TRA/DINFR/4358 del 03/04/2012;

DELIBERA

di conferire incarico legale all'Avv. Emanuele Tringali cassazionista, con studio legale ad indirizzo amministrativo in Avola (SR), Via Cavour n. 50, affinché assista, difenda e tuteli l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale nel giudizio presso la Corte di Cassazione, che sarà promosso avverso le Ordinanze n. 4765/2020, n. 5061/2020 e 4763/2020 emesse dalla Corte d'Appello di Catania in ordine alle vertenze promosse dai Sigg. Marturano Salvatore e Marturano Pietro contro l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Fichera Francesco contro l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale e Strazzulla Antonio contro l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale in relazione alle indennità di esproprio nell'ambito delle opere di acquisizione arre e realizzazione dei piazzali attrezzati del Porto Commerciale di Augusta.

Le somme relative alla copertura finanziaria del predetto incarico pari a complessivi €. 54.419,14, calcolate per i tre procedimenti, in €. 29.896,20, ai minimi tabellari delle tariffe forensi di cui al D.M. 55/2014, ridotti per il primo ricorso del 20% e per gli altri due ricorsi del 50%, oltre spese generali 15% (€. 4.484,43), CPA (€. 1.375,23), IVA 22% (€. 7.866,29), nonché contributo unificato (€. 3.372,00 x 3), Contributo integrativo ex art. 13 co.2 bis D.P.R. n.115/2002 (€. 200,00 x 3) e Marca diritti forfettari di notifica ex art. 30 co. 1 D.P.R. n.115/2002 (€. 27,00 x 3), come da preventivo di parcella, sono già impegnate a carico dell'opera nel quadro economico tra le somme a disposizione dell'Amministrazione sulla Delibera Presidenziale n. 105/18 del 23/10/2018 e delle precedenti Delibere in essa richiamate.

Si notifica al Responsabile Unico del Procedimento ed all'Area Amministrazione per gli atti consequenziali.

Visto di compatibilità e regolarità al bilancio
Area Amministrativa Contabile
Il Funzionario Coordinatore
Dott. Pierluigi Incastrone

Visto
Il Segretario Generale
Dott. Attilio Montalto

Il Presidente
Avv. Andrea Annunziata

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente Area Legale
Dott. Davide Romano